Introduzione: il bisogno di luce in mezzo all'oscurità

Viviamo in un tempo di oscurità spirituale. La fretta, la tecnologia, la superficialità e l'oblio delle tradizioni liturgiche hanno nascosto molti tesori del patrimonio cristiano. Eppure, nel cuore di queste tenebre, la Chiesa ci offre un rito antico e luminoso: **il Lucernario** – una preghiera che non accende solo una lampada, ma **incendia l'anima**. Questo gesto semplice e profondo può aiutarci a riscoprire il senso del giorno, del tempo, della luce… e di Cristo stesso.

---

1. Che cos'è il Lucernario?

Il Lucernario è una celebrazione liturgica che si svolge al tramonto, quando la luce del giorno svanisce e si accendono le lampade per la veglia cristiana della sera. Il nome deriva dal latino *lucerna* (lampada) e, nella sua forma più essenziale, consiste **nell'accendere una lampada e nel lodare Dio, vera luce del mondo**.

È una delle più antiche forme di preghiera cristiana, ricca di simbolismo: **rende presente Cristo come "luce del mondo" (Gv 8,12)** e manifesta la speranza cristiana che, anche nel buio, la luce ha già vinto.

---

2. Radici bibliche del Lucernario

Il Lucernario affonda le sue radici nella Sacra Scrittura. Già nell'Antico Testamento, la luce è segno della presenza divina:

- **"Lampada per i miei passi è la tua parola, luce sul mio cammino"** (Sal 119,105).
- In Esodo, una colonna di fuoco guida il popolo nella notte (Es 13,21).
- Il candelabro a sette bracci (*Menorah*) brucia giorno e notte nel Tempio, segno dell'alleanza e dell'adorazione perpetua.

In Cristo, il simbolo della luce si compie:

- **"La luce splende nelle tenebre, e le tenebre non l'hanno vinta"** (Gv 1,5).
- **"Io sono la luce del mondo"** (Gv 8,12).
- Nella Trasfigurazione e nella Risurrezione, la luce diventa manifestazione della gloria.

Il Lucernario non è, dunque, un semplice atto rituale: è **una professione di fede nella vittoria della luce di Cristo sulle tenebre del peccato e della morte**.

---

3. Il Lucernario nella Chiesa primitiva

Già nei primi secoli del Cristianesimo, soprattutto nelle Chiese orientali, il Lucernario veniva celebrato al tramonto. Uno dei testi più antichi che ci sono pervenuti è l'inno "**Phos Hilaron**" (*Luce gioiosa*), ancora oggi cantato nella Chiesa ortodossa e in alcuni riti cattolici. Inizia con:

> *"Luce gioiosa della santa gloria dell'immortale Padre celeste, santo e beato Gesù Cristo..."*

Questo inno veniva cantato nella Chiesa mentre si accendeva la lampada nel santuario, segnando **l'inizio della notte non come tempo di paura, ma come attesa nella speranza cristiana**.

Padri della Chiesa come Basilio Magno o Clemente Alessandrino menzionano l'importanza di questa preghiera serale nella vita quotidiana del cristiano.

---

4. Evoluzione storica del Lucernario

Col passare dei secoli, il Lucernario fu integrato nella Liturgia delle Ore, in particolare nei Vespri. Nella tradizione latina, col tempo, si attenuò o fu assorbito da altre forme liturgiche – fino quasi a scomparire. Eppure **non è mai stato del tutto dimenticato**, e in alcuni momenti speciali – come la **Veglia Pasquale** – è ancora presente con grande forza.

Oggi, grazie al rinnovamento liturgico e alla riscoperta del simbolismo spirituale, molti fedeli stanno riscoprendo il Lucernario come **una forma semplice, domestica e profondamente spirituale per santificare il calare del giorno**.

---

5. Il Lucernario oggi: una luce per il nostro tempo

Perché riscoprire il Lucernario oggi? Perché in un mondo confuso, dove le giornate finiscono nella stanchezza, davanti a uno schermo o nell'ansia, **questo gesto diventa un atto profetico**.

a) Una preghiera per la famiglia

Riunirsi al tramonto, accendere una lampada e lodare Cristo come luce è un gesto bello e semplice per:

- Ringraziare per la giornata.
- Affidare la notte a Dio.
- Trasmettere la fede ai figli.
- Trasformare la casa in una piccola "Chiesa domestica".

b) Un atto liturgico di potenza spirituale

Celebrato in comunità (parrocchia, monastero, gruppo di preghiera), il Lucernario può introdurre i Vespri o aprire una veglia.

È anche un'ottima preparazione interiore per la Messa serale o per celebrazioni particolari – come la Candelora, la Veglia Pasquale o i funerali – ricordando che "per chi crede in te, o Signore, la vita non è tolta, ma trasformata".

c) Una preghiera di combattimento spirituale

Anche da soli, il Lucernario può diventare **atto di resistenza spirituale**. Accendere una lampada nella fede e dire:

> *"Il Signore è mia luce e mia salvezza: di chi avrò timore?" (Sal 27,1)*

è un gesto di coraggio, di fiducia e di speranza cristiana.

---

6. Come celebrare il Lucernario in casa o in comunità?

Non esiste una forma rigida, ma ecco una proposta semplice da seguire:

Schema per il Lucernario (in famiglia o comunità):

1. **Iniziare al buio o in penombra.**
2. **Accendere una lampada o una candela**, con un’antifona o versetto: “Cristo, luce del mondo, noi ti adoriamo e ti benediciamo.”
3. **Cantico o inno**, come il *Phos Hilaron* o un canto adatto.
4. **Salmo serale** (es. Sal 141, Sal 27, Sal 119).
5. **Breve lettura biblica** (es. Gv 1,1–9; 1Ts 5,5–6).
6. **Preghiere spontanee o intenzioni.**
7. **Padre nostro.**
8. **Orazione finale e benedizione.**

I bambini possono partecipare accendendo la candela, leggendo un versetto, cantando o portando la lampada.

---

7. Dimensione teologica: Cristo, vera luce

Al cuore del Lucernario sta una verità fondamentale: **Gesù è la luce che splende nelle nostre tenebre**. Non è solo una metafora poetica: è una realtà **ontologica, spirituale, escatologica**.

- **Ontologica**: Cristo è la luce eterna del Padre, generato, non creato, Dio vero da Dio vero.
- **Spirituale**: la sua luce illumina, purifica, consola.
- **Escatologica**: alla fine dei tempi “non ci sarà più notte… perché il Signore Dio li illuminerà” (Ap 22,5).

Ogni volta che accendiamo una fiamma per lodare Cristo, **anticipiamo l’eternità**, dove vivremo “nella luce inestinguibile”.

---

8. Un invito a tornare all'essenziale

In fondo, il Lucernario non è un gesto arcaico, ma **una bussola per l'oggi**. In una cultura che idolatra la velocità, il rumore e le luci artificiali, questo rito ci ricorda:

- Che esiste un ritmo spirituale del giorno da riscoprire.
- Che l'oscurità non ha l'ultima parola – una luce arde ancora.
- Che siamo chiamati a bruciare – come lampade vive davanti a Dio.

Conclusione: Tenete le lampade accese

Caro lettore, perché non provi anche tu, questa sera, a spegnere le luci per un momento, accendere una candela, leggere un Salmo – e lasciare che sia **Cristo la tua luce**?

Forse scoprirai, in questo gesto semplice, che **non sei solo**, che **la luce brilla ancora nella notte**, e che **Dio è vicino**. Il Lucernario non è solo una preghiera – è **uno stile di vita illuminato da Cristo**, proprio – e soprattutto – nelle tenebre del mondo.

> ***"Che Cristo sia la luce che illumina la tua notte. Che accenda il tuo cuore. E quando accenderai la lampada, possa anche la tua anima ardere del fuoco dello Spirito Santo."***

Hai il coraggio di accendere questa fiamma?